

763. I Poteri di uno Yogi di Swami Sivananda

Scritto da Rosario Castello

Lunedì 22 Maggio 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 27 Maggio 2017 23:10

Ci sono otto *siddhi* maggiori, diciotto *siddhi* minori e nove *riddhi*. Gli otto *siddhi* (poteri sovranaturali) sono

anima

(il potere di assumere le dimensioni di un atomo),

mahima

(il potere d'assumere dimensioni enormi),

garima

(il potere di diventare estremamente pesante),

laghima

(il potere di diventare estremamente leggero),

prapti

(il potere di ottenere qualunque cosa si desideri),

prakamya

(il potere di realizzare qualunque volontà),

isatva

(avere il dominio su ogni cosa) e

vasitva

(avere il controllo dei sensi). I *riddhi* conferiscono prosperità e ricchezza, ma sono inferiori ai *siddhi*.

Bhutajaya

Un raja yogi conquista la mente con il *samadhi nirvikalpa* o *nirbija* (senza semi o samskara) e, tramite questo, ottiene anche il dominio dei cinque elementi: il fuoco non lo brucerà, l'acqua non l'annegherà. Il famoso Trailanga Swami di Benares, che visse il secolo scorso, e Sri Jnanadeva di Alandi (vicino Poona) possedevano vari *siddhi*. Sri Jnanadeva fece spostare la sua casa per accogliere Changdeva che era andato a trovarlo seduto su una tigre. Trailanga Swami soleva vivere sei mesi l'anno sotto l'acqua del Gange.

Conoscenza del Passato

Lo yogi ottiene il potere d'immergersi nelle profondità della mente subcosciente in cui sono radicati i samskara e attraverso il suo nuovo occhio yogico ha la visione e la comprensione diretta dei samskara delle sue vite precedenti. "*Samskara sakshat karamat purvajati jnanam*". (*Yoga Sutra* di Patanjali, III-18). Lo yogi pratica

763. I Poteri di uno Yogi di Swami Sivananda

Scritto da Rosario Castello

Lunedì 22 Maggio 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 27 Maggio 2017 23:10

samyama

(concentrazione, meditazione e samadhi) su questi samskara latenti, che rappresentano le esperienze passate in una forma ancora più sottile. In tal modo egli ottiene la conoscenza delle sue vite passate.

Ashtavadhana e Satavadhana

Una mente non addestrata può solo vedere o ascoltare in un determinato momento. Una mente perfetta invece può vedere e ascoltare nello stesso tempo, può essere collegata a diversi organi, ad uno soltanto o a nessuno, può essere manipolata in qualunque modo desideri lo yogi. Potrebbe fare fino a otto cose in una volta; ciò è chiamato *ashtavadhana*. Potrebbe perfino fare centinaia di cose alla volta; ciò è chiamato *satavadhana*.

.

Separazione del Corpo Astrale dal Corpo Fisico

Uno yogi può separare il suo corpo astrale dal corpo fisico, viaggiare in un batter d'occhio in diverse parti del mondo, come pure nei piani superiori, e tornare nel corpo fisico come un uccello ritorna nella sua gabbia-prigione. Un sottilissimo cordone di prana lega il corpo fisico a quello astrale. Quando esce dal corpo, con la visione astrale lo yogi vede il suo corpo fisico come una spoglia che rimane giù. Questo processo è molto semplice una volta imparata la tecnica yogica di separarsi dal corpo fisico.

Poteri Psicici

Fonte di Pericolo per i Ricercatori Spirituali

Con la concentrazione della mente si possono acquisire dei siddhi, dei poteri psicici. L'aspirante però potrebbe non avere la purezza mentale necessaria. La purezza mentale ha un'importanza assoluta per la realizzazione del Sé.

Non pensate troppo ai poteri psicici. Non vale la pena avere il potere di chiaroveggenza e chiarudienza quando è possibile avere l'illuminazione e una pace infinita senza possedere alcun siddhi. Non vale la pena rischiare per avere dei siddhi.

Perché siete interessati ai poteri psicici? Essi sono assolutamente inutili. Rifiutateli

763. I Poteri di uno Yogi di Swami Sivananda

Scritto da Rosario Castello

Lunedì 22 Maggio 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 27 Maggio 2017 23:10

decisamente quando cercano di manifestarsi; vi porteranno fuori strada e provocheranno la vostra caduta. State attenti. Il Signore Buddha cacciò *mara* (le tentazioni e i poteri). Sforzatevi di ottenere la conoscenza di Brahman, e avrete tutto il resto; tutti i poteri spirituali vi accoglieranno a braccia aperte. In questo modo non rischierete di cadere.

Un jnani non ha alcun interesse per i poteri psichici, perché non ne ha bisogno nella vita quotidiana. Con il suo *sat-sankalpa*, un jnani fa tutto ciò che un raja yogi fa con il *samyama*. Egli esprime semplicemente la sua volontà e qualunque cosa desideri si materializza subito.

Swami Sivananda

tratto da *La Mente i suoi misteri e il suo controllo*

Edizioni Vidyananda

Altri libri di Swami Sivananda

Kundalini Yoga

Samadhi Yoga

La pratica del Karma Yoga

Altre letture consigliate

Srimad Ramayana, Maharishi Valmiki, Edizioni Vidyananda

Storie dello Yoga Vasistha, Maharishi Valmiki, Edizioni Vidyananda

Kularnava Tantra, Edizioni Vidyananda

La Quintessenza del Vedanta, Shankara, Edizioni Vidyananda